

A Sua Eccellenza il Prefetto  
*D.ssa Filippina COCUZZA*  
**TRAPANI**  
Al Signor Procuratore della Repubblica  
*Dott. Gabriele PACI*  
**TRAPANI**

E, p.c. Al Sig. Ministro della Giustizia  
*On. Carlo NORDIO*

**ROMA**  
Al Sig. Vice Capo Gabinetto Vicario Ministero della Giustizia  
*On. Giusi BARTOLOZZI*

**ROMA**  
Al Sig. Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
*Pres. Giovanni RUSSO*

**ROMA**  
Al Sig. Vice Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
*Cons. Lina DI DOMENICO*

**ROMA**  
Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse  
*dott. Massimo PARISI*

**ROMA**  
Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria Sicilia  
*dott.ssa Cinzia CALANDRINO*

**PALERMO**  
**Ai Deputati all'ARS**  
Alle Strutture delle Segreterie Nazionali, e Regionali  
UILPA Polizia Penitenziaria – Funzione Pubblica CGIL  
**LORO SEDI**

OGGETTO: POLIZIA PENITENZIARIA TRAPANI – SIT-IN -RICHIESTA INCONTRO CON S.E IL PREFETTO

**Eccellenza,**

la situazione del carcere di Trapani merita un particolare attenzione anche a seguito dei recentissimi fatti di cronaca che hanno interessato la struttura con il duro intervento del Procuratore della Repubblica di Trapani dott. Gabriele Paci.

Come sindacato Confederale le vogliamo esporre il dato numerico davvero drammaticamente, è pietosamente pericoloso.

A Trapani sono reclusi oltre 500 detenuti; una sessantina per reati associativi di criminalità organizzata, una quarantina assegnati per ordine e sicurezza (specificamente soggetti protagonisti di azioni violente in altri carceri...) , quindi potenziali esportatori di atti sobillatori.

Poi ci sono almeno una ventina di detenuti psichiatrici, che si sono macchiati di azioni di violenza anche presso il pronto soccorso del nosocomio cittadino, ovvero della distruzione di una stanza di degenza al 3° piano.

L'elemento spaventoso è quello riferito al personale di Polizia Penitenziaria attualmente presente presso la struttura penitenziaria trapanese;

L'organico previsto dal Provvedimento del Capo del Dipartimento del 29/11/2012 è pari a n.300 unità di Polizia.

La forza operativa ad oggi è di 222 Poliziotti Penitenziari, compreso il Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti che ha competenza anche sull'isola di Favignana che conta di appena 30 unità.

Quindi il personale impiegabile nel reparto (carcere) per effetto del godimento dei diritti (oggi cancellati giornalmente) è di 148 unità così divise; 2 Funzionari, 7 Ispettori, 4 Sovrintendenti, 135 Agenti.

Di questi 148 bisogna estrapolare 60 unità che si occupano di fare funzionare gli uffici, quindi di fatto rimangono operativi 88 unità. Ma non è finita qui, a queste 88 rimaste bisogna togliere ulteriori 20 unità impiegate nei servizi tutori di una importante personalità della magistratura.

Quindi praticamente in questo preciso istante presso il carcere di primo livello Pietro Cerulli di Trapani, n°68 (leggasi sessantotto) Poliziotti Penitenziari nell'arco delle 24 ore vigilano sugli oltre 500 carcerati.

**In pratica di pomeriggio e di notte a volte appena mezza dozzina di operatori di Polizia dovrebbero assicurare l'ordine, la sicurezza di un mega carcere come quello Trapanese!**

Questa è proprio una bomba ad orologeria se non si interviene si rischia davvero riverberi anche per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Pertanto premesso, le scriventi giorno **5 luglio dalle ore 10.00 alle 12.00** attueranno un sit/in davanti il Palazzo del Governo, e tramite volantaggio faranno conoscere ai mass-media e ai cittadini le condizioni di lavoro di un Corpo di Polizia dello Stato.

A Sua Eccellenza sommestamente si chiede di essere ricevuti unitamente ai responsabili di Confederali di UILPA Polizia Penitenziaria, Funzione Pubblica CGIL per consegnarle personalmente la drammaticità del momento che rischia di esplodere, unitamente alle fotografie che attesteranno la totale inadeguatezza dei luoghi di lavoro dove operano i Poliziotti e ovviamente anche i detenuti.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Cordialità